

Notizie dal gruppo di lettura GDL(136°)

martedì 16 gennaio 2018

Dieci i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura di “A sangue freddo” dell'americano Truman Capote. che nell'enciclopedia Wikipedia è così definito: *“È il resoconto dettagliato del quadruplice omicidio della famiglia Clutter, ma anche un'impetosa radiografia del sogno americano vissuto in provincia. Per la sua costruzione narrativa Capote si pose come obiettivo esplicito di raccontare i fatti effettivamente avvenuti ma adottando i moduli narrativi tipici del romanzo di finzione, coniando l'espressione di non-fiction novel, un genere del quale egli è considerato il fondatore nella narrativa USA.”*

Tutti i lettori, man mano che si addentravano nella lettura, hanno percepito di trovarsi di fronte a un'opera “importante”.

Alcuni hanno sottolineato il progressivo aumentare della tensione., nonostante gli assassini e il loro delitto siano dichiarati già dall'inizio.

Lo stile è stato definito da tutti impeccabile e magistrale; Capote si conferma un grande scrittore che affronta la cronaca senza abbandonare l'arte narrativa. Lo dimostra la sua abilità di rivelare, con improvvisi raggi di luce, piccoli dettagli, che danno alla vicenda tinte fosche e vivide raggiungendo la tensione di un quadro caravaggesco.

Altre lettrici hanno ritenuto molto importante, ai fini della maggiore comprensione del libro, la visione del film del 2005 “Truman Capote – A sangue freddo” del regista canadese Bennett Miller, basato sulla vita dello scrittore. Da qui sappiamo che Capote ha lavorato su questo libro per sei anni, visionando i reperti, i luoghi, e soprattutto avvicinando gli assassini e saranno così inestricabili e sconvolgenti gli effetti su di lui che non scriverà più altri romanzi.... I lettori hanno poi constatato che nel libro non traspare il suo coinvolgimento personale e questo rende la cronaca più oggettiva, non “interpretata”.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 20 febbraio 2018 ore 20,45** e rimarremo nell'entroterra americano con il romanzo **“Le nostre anime di notte”** di **Kent Haruf**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book <https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>
aa

Notizie dal gruppo di lettura GDL(137°)

martedì 20 febbraio 2018

Ventuno i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura di **“Le nostre anime di notte”** di Kent Haruf.

Come raramente accade, tutti i lettori, ma proprio tutti, hanno apprezzato e amato questo romanzo.

L'aggettivo che è stato eletto rappresentativo dell'opera è **“delicato”**.

Delicato nella scrittura e impeccabile; i dialoghi, molto presenti, che difficilmente risultano graditi..., scivolano nella lettura, così da renderci testimoni ai loro colloqui; eravamo presenti tra i protagonisti; eravamo nelle loro cucine, nei ristoranti, nei cortili, nelle loro chiacchierate notturne... e li abbiamo ascoltati.

Delicati i rapporti che ha saputo evocare: la solidarietà, l'amicizia, il sostegno tra i protagonisti.

L'autore non ha voluto raccontarci di *Grandi Passioni*, ma della tenera vicinanza e affetto tra anime affini.

Nei romanzi di Haruf spesso la solidarietà e la vera compassione, non arrivano da chi ci si aspetta, come i famigliari, ma da estranei, da anime generose che inaspettatamente ti porgono l'aiuto cercato facendo nascere legami che vanno oltre l'appartenenza del sangue... i suoi romanzi ci danno fiducia negli altri, fiducia negli sconosciuti...

Delicata è la malinconia che pervade le storie di “anziani” protagonisti.

La donna è l'eroina del romanzo, eroina di piccole cose di grande coraggio.

Alcuni lettori hanno percepito la mano maschile dell'uomo che ha voluto rappresentare l'ideale di donna coraggiosa e mite, decisa ma morbida.

Alcuni hanno sottolineato la rappresentazione della componente sociale giudicante, altri la presenza di personaggi esageratamente negativi..., ma il tutto è misurato, e anche il finale, apparentemente triste, in realtà rimane aperto, stabilendo tra i personaggi nuovi contatti anche se più rarefatti...

Alcuni hanno percepito l'urgenza dello scrittore che prima di morire ha voluto concludere questa opera, infatti da molti è stato percepito come un testamento, un'eredità spirituale e morale alla sua compagna e a noi.

Molti lettori si sono riproposti di leggere anche gli altri tre romanzi di Haruf racchiusi nella trilogia della pianura, tutti ambientati nella cittadina di Holt.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 20 marzo 2018 ore 20,45** e commenteremo la lettura di **“L'amore molesto”** di **Elena Ferrante**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book: <https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>
aa

Notizie dal gruppo di lettura GDL(138°)

martedì 20 marzo 2018

Venti i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura di "L'amore molesto" di Elena Ferrante.

Elemento di condivisione è stato la difficoltà della lettura, tanto che più della metà dei lettori non ha apprezzato il romanzo.

Soprattutto a buona parte delle lettrici l'opera è apparsa sgradita per la cupezza e il nero clima evocato.

l'argomento centrale del romanzo è quello della difficile relazione figlia-madre.

Alla morte di quest'ultima inizierà da parte della figlia, che è l'io narrante, un doloroso percorso di recupero e di elaborazione dei ricordi.

È sempre presente, ma raccontata in maniera velata e onirica, la violenza che continuamente nei ricordi si impone nella relazione uomo-donna, tanto da fare di lei una persona incapace di donarsi e di amare.

Ne è emersa un'opera che è stata definita fangosa, cupa, caotica, confusa...., ostile ed illeggibile.

Per altri lettori, tutto ciò era funzionale alla rappresentazione di un difficile momento di crescita.

Alcune lettrici hanno accusato l'inutilità di trattare argomenti... "tabù" del mondo femminile con eccessivo realismo e crudezza.

Altri hanno ammirato la capacità di descrivere con poche ma nitidissime pennellate, momenti di vita della città di Napoli.

Un lettore ha proposto una diversa chiave di lettura: il difficile rapporto rappresentato, madre-figlia, è una metafora che rappresenta l'intricata relazione tra l'antica, colta, innovativa, imperiale città di Napoli e quello che oggi ne rimane...

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 17 aprile 2018 ore 20,45 e** commenteremo la lettura di "Le affinità elettive" di Johann Wolfgang Goethe.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terne>

aa

Notizie dal gruppo di lettura GDL(139°)

martedì 17 aprile 2018

Quindici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura di **Le affinità elettive** di **Johann Wolfgang Goethe**

Di fronte alla lettura di un Grande della letteratura di tutti i tempi, ci siamo posti con l'umile consapevolezza di non avere gli strumenti per poter apprezzare e comprendere appieno il contenuto di questa opera.

Ancora una volta il contributo di più persone, come accade durante il gruppo di lettura, si è reso prezioso e abbiamo ascoltato con grandissima attenzione i commenti degli altri partecipanti.

Alcuni lettori, più consapevoli dell'importanza culturale di Goethe ci hanno condotto a considerare la sua formazione di uomo "illuminista" che si propone di analizzare con scientificità le relazioni e i sentimenti umani, infatti l'autore applica le regole della chimica e della fisica, alterando equilibri aggiungendo elementi destabilizzanti....

ma Goethe è anche uomo di innovazione e di rottura, e sempre in lui, troviamo l'apertura a un prossimo romanticismo.... *tempesta e impeto*.... Infatti la seconda parte del romanzo avvia atmosfere di travolgente e drammatica passionalità concludendo con una parziale "autodistruzione" degli elementi iniziali...

Quasi tutti i lettori hanno apprezzato la freschezza del romanzo nonostante i più di due secoli d'età... e si è considerato che l'alta aristocrazia tedesca era molto emancipata rispetto a quella, dello stesso periodo nella nostra penisola...

E' stato sottolineato, come elemento importante, la narrazione dell'architettura del giardino e in generale il ruolo della Natura come materia informe da modellare, ingentilire, organizzare...

Alcuni hanno risentito della complessità del testo che, purtroppo, spesso si trova in traduzioni antiquate

Per tutti è stata una vera occasione quella che il gruppo di lettura ci ha dato, di leggere e poter commentare insieme un classico che difficilmente avremmo affrontato da soli.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 22 maggio 2018 ore 20,45 e** commenteremo la lettura di **"Il Fu Mattia Pascal"** di **Luigi Pirandello**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

aa

Notizie dal gruppo di lettura GDL(140°)

martedì 22 maggio 2018

Quindici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura di **Il fu Mattia Pascal** di **Luigi Pirandello**.

Per molti lettori questa del Fu Mattia Pascal di Pirandello era una seconda lettura dopo quella "obbligatoria" eseguita in età scolare... molto lontani i ricordi e sicuramente diversa la percezione del romanzo...

Soprattutto è stata l'ironia dell'autore che ha piacevolmente meravigliato i lettori, per alcuni un vero spasso...

Per altri il tema principale affrontato è quello della libertà.

Può l'uomo essere mai veramente libero? Sarà slegandosi da ogni vincolo che potrà davvero sentirsi libero?

Per altri sarà la crescita del personaggio, attraverso le difficoltà e la solitudine a condurlo verso una libertà interiore come unica vera libertà.

Altri lettori hanno sottolineato come l'autore abbia dimostrato grande audacia nel sostenere un ritmo e un tema "surreali" poco amati dalla letteratura e soprattutto dalla critica italiana...

Alcuni hanno notato che l'autore scrive di alcuni dei suoi temi cari come quello delle sedute spiritiche, o altri temi ricorrenti come l'assistenza a un parente malato o il tema del doppio...

Tutti abbiamo convenuto che la lettura di questa opera non è una lettura da (per) ragazzi... anche se l'autore apparentemente li affronta con ironia e leggerezza, i temi restano sicuramente appannaggio... di una certa età...

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 26 giugno 2018 ore 20,45** e commenteremo la lettura di "**L'intagliatore di noccioli di pesca**" di **Nico Orengo**..

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

aa

Notizie dal gruppo di lettura GDL(141°)

martedì 26 giugno 2018

Ventuno i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura di **“L’intagliatore di noccioli di pesca” di Nico Orengo.**

Il romanzo, che è pubblicato nel 2004, descrive con impressionante chiarezza, come una annunciazione, quella che sarà la sua morte che avverrà nel 2009.

In questo romanzo Orengo mantiene tutti i temi che gli sono tipici: la sua amata Liguria e i suoi scanzonati amici del bar.. che tra avventure amorose e sofisticate coccole alimentari e non solo, conducono una serena e agiata vita di provincia col benefit del mare...

Ma, come molti lettori hanno sottolineato, in questo romanzo, l’autore ha voluto... *“togliersi dei sassolini dalla scarpa...”*, ha citato una lunga serie di autori contemporanei esprimendo giudizi (tra il serio e il faceto...) sui loro romanzi, e più in generale sul panorama della letteratura italiana e della relativa critica contemporanea.

Alcuni non hanno gradito questi espliciti commenti, percependoli come sintomi di rancorosi sentimenti...

Altri invece si sono riproposti di approfondire e cercare i commenti e le tracce critiche nel suo lavoro che lo ha visto per quasi un ventennio responsabile di *Tuttolibri*, l’insero settimanale de *La Stampa* dedicato alle novità letterarie

Molti lettori gli hanno riconosciuto una capacità magistrale nel descrivere sensazioni intime e personali relative al gusto, all’olfatto, alla vista...

Altri ancora si sono veramente divertiti nell’estasi e tormento sessuale in cui ha cacciato il povero protagonista (evidente alter ego dell’autore)

Ad onor del vero bisogna testimoniare che alcuni lettori non hanno finito il romanzo non riuscendo a trovarne alcun elemento significativo che giustificasse il loro tempo perso nella lettura...

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per martedì 24 luglio 2018 ore 20,45 e commenteremo la lettura di **“Nei boschi eterni” di Fred Vargas.**

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

aa

Notizie dal gruppo di lettura GDL(142°)

martedì 24 luglio 2018

diciassette i lettori che si sono incontrati ieri sera nel chiostro della biblioteca per commentare la lettura di **"Nei boschi eterni"** della francese **Fred Vargas**, pseudonimo di Frédérique Audouin-Rouzeau, che nella vita si occupa di archeozoologia presso il Centro nazionale francese per le ricerche scientifiche.

Che la scrittrice sia una donna colta e di gusti essenziali ma raffinati, lo si percepisce dai suoi personaggi, dalle implicazioni storiche e dalla ricercatezza del linguaggio.

In questo suo romanzo, in particolare, la Vargas gioca con Racine, autore studiatissimo nella cultura francese, lo cita spesso dedicandogli un poliziotto che si esprime in rime e versi.

Molti, tra i lettori, hanno apprezzato l'autrice per la sua capacità di descrivere i personaggi rendendoli vivi, e soprattutto rendendo ognuno di loro speciale e per questo, straordinario. Alcuni hanno ritrovato la flemma tipica dei gialli francesi.

Altri hanno commentato come l'autrice sia stata abile nel somministrare forti dosi di "surreale" rendendolo, non solo accettabile nel genere "giallo" (che difficilmente lo tollera), ma anche indispensabile all'intreccio, tanto da regalare una dimensione fiabesca al reale e alla razionalità e dove, alla fine, i conti tornano sempre.

Alcuni lettori non sono riusciti a farsi coinvolgere dal romanzo di genere e non hanno ritenuto opportuno proseguirne la lettura, ma in generale i più si sono ripromessi di leggere le altre opere dell'autrice.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per martedì 4 settembre 2018 ore 20,45 e commenteremo la lettura di **"La testa perduta di Damasceno Monteiro"** di **Antonio Tabucchi**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

aa

Notizie dal gruppo di lettura GDL(143°)

martedì 4 settembre 2018

Sedici i lettori che ieri sera, nonostante la sagra paesana, si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura di **“La testa perduta di Damasceno Monteiro”** di **Antonio Tabucchi**.

Tutti i lettori sono stati concordi nel giudicarlo un falso giallo, infatti l'autore apparentemente utilizza questo genere, ma il suo intento è quello di raccontarci un fatto di cronaca giudiziario, realmente accaduto in Portogallo nel 1996 e attraverso la letteratura renderlo universale.

I lettori hanno constatato come purtroppo il fattaccio sia simile ad a casi recentemente accaduti anche in Italia.

Sono stati individuati vari temi sociali come quello dell'emarginazione, dell'abuso poliziesco, della tortura, ... ma anche quelli della solidarietà della condivisione, della generosità e dell'amicizia fraterna.

Molti hanno dichiarato che sarà un libro che sicuramente consiglieranno!

Per tutti, indiscutibilmente, il personaggio che maggiormente ha catturato le simpatie è quello del grosso avvocato, collocato tra un Nero Wolfe del diritto, ostinatamente fissato su quella che lui chiama la *Grande Norma Giuridica*, e un Don Chisciotte votato alla difesa degli oppressi.

Alcuni lettori hanno evidenziato come questa opera di Tabucchi prosegua il pensiero iniziato con il suo precedente romanzo “Sostiene Pereira” che è sempre ambientato in Portogallo, e dove si chiede al protagonista di partecipare attivamente per sollevare il Paese dalla dittatura, in questo romanzo invece è il sistema democratico stesso che va costantemente sostenuto, ridefinito, riscritto e difeso...

Alcuni lettori hanno dichiarato di averlo letto e purtroppo ... dimenticato, e questo li ha indotti a pensare che non sia una narrazione potente e indelebile...

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 9 ottobre** 2018 ore 20,45 e commenteremo la lettura dell'impegnativo testo del francese Michel Tournier: **“Il re degli ontani”** premio Goncourt 1970.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

aa

Notizie dal gruppo di lettura GDL(144°)

martedì 9 ottobre 2018

Quindici i lettori che ieri sera, si sono incontrati in biblioteca per confrontarsi sulla lettura del libro **“Il Re degli ontani”** dello scrittore francese Michel Tournier.

Mai come in questa serata si è parlato a lungo, mai così attentamente ascoltati e graditi i commenti.

Sono molti i piani di lettura contenuti, tanto che alcuni lettori hanno acquistato il libro per poterlo rileggere con una maggiore coscienza.

La lettura dell'esordio del romanzo, scritto in prima persona, in forma di diario, per introdurre il personaggio e i suoi pensieri più nascosti, è stata difficoltosa per molti, pochi quelli che si sono arresi...

Grande rilevanza ha avuto il discorso storico e politico, che poi è la chiave di lettura del testo come lo stesso autore ha dichiarato in un suo commento all'opera.

Tournier, francese, culturalmente germanofilo e antinazista, vuole evidenziare la crescita del consenso generale a questa ideologia in Germania, Francia e in altri Paesi europei.

Ai lettori è stata evidente l'analogia tra la crescita del personaggio Orco e la Germania Nazista, ma sarebbe stato semplicistico fermarsi a questo.

Infatti il lungo lavoro dell'autore è stato quello di, lentamente, in un susseguirsi minuzioso di eventi, renderci l'Orco accettabile, benevolo, infantile lui stesso, ...portatore di innocenti, innocente... quasi... , primitivo come il popolo tedesco stesso, le loro foreste, i loro miti fondativi a cui potentemente fanno riferimento....

Tanti altri commenti hanno arricchito la serata

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 6 novembre** 2018 ore 20,45 e commenteremo la lettura del romanzo **“Accabadora”** dell'autrice sarda **Michela Murgia**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

aa

Notizie dal gruppo di lettura GDL(145°)

martedì 6 novembre 2018

Diciannove i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per confrontarsi sulla lettura del libro "Accabadora" della scrittrice sarda Michela Murgia.

Tutti concordi sulla meravigliosa scrittura.

Vividi i personaggi, vivo il territorio descritto che è quasi tangibile.

Vivida la luce che rende concreti gli odori, i sapori, i luoghi della sua terra di Sardegna.

Ammirazione per la delicatezza con cui ha trattato il tema centrale dell'eutanasia e per come ci ha raccontato di Bonaria, l'accabadora, figura reale che nella tradizione curava il servizio dell'accompagnamento alla morte. L'autrice riesce a usare le parole come pietre dure e preziose, poche, perfette.

Usate, dosate e scelte con equilibrio e sapienza.

Un testo essenziale in cui riesce a comunicare molto del suo pensiero, della sua cultura, della sua intelligenza, soprattutto l'indicazione a non giudicare, a non dire mai che non si farà qualcosa... senza poter immaginare che di fronte alla urgenza del dolore i parametri non possono essere quelli dell'agire quotidiano... così come già un altro poeta scriveva... *"Voi che vivete sicuri Nelle vostre tiepide case, Voi che trovate tornando a sera Il cibo caldo e visi amici: Considerate se questo è un uomo..."* Primo Levi.

Altro tema importante dell'opera è quello della figlia dell'anima, che sarebbe l'adozione ufficiosa, da parte di chi era solo e senza figli, di bambini nati in famiglie ... affollate di bocche e con poco per sfamarle... e l'importanza dei sentimenti che è forte anche più dei legami di sangue... a molti lettori e lettrici è risuonato e riaffiorato un tempo affondato nei ricordi e nei racconti familiari....

Il mondo raccontato da Michela Murgia è un mondo di donne che sorreggono le fondamenta dello stare insieme naturale e civile e per questo la sua scrittura è considerata *"scrittura al femminile"*.

Molti lettori si sono ripromessi di leggere le altre opere della Murgia.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 4 dicembre** 2018 ore 20,45 e commenteremo la lettura dei romanzi **"Il giorno della civetta"** e **"Una storia semplice"** dello scrittore siciliano **Leonardo Sciascia**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terne>

AA